



Mandatario senza rappresentanza del
CONSORZIO DI BONIFICA SICILIA ORIENTALE
 (D.P.Reg.Sic. n. 467 del 12.09.2017)
 giusta Deliberazione Commissariale n. 8 del 30.10.2017
 Via Agnone n°68 - 96016 - Lentini (SR)

PROGETTO ESECUTIVO DEL " RADDOPPIO DELL'ELETTROPOMPA DI SOLLEVAMENTO DELL'IMPIANTO IDROVORO DEL PANTANO GELSARI FINALIZZATO ALL'OTTIMIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DEL SISTEMA DI ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE IN ECCESSO E SOCCORSO ALL'ELETTROPOMPA ESISTENTE"


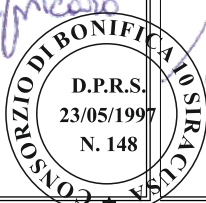
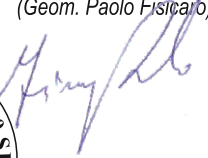

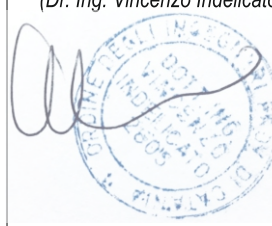
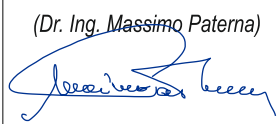
PROGETTO ESECUTIVO

	1	8	S	R		B.3
Codice Lavoro	Anno	Provincia	Scala	N° elenco allegati		

VISTI ED APPROVAZIONI

OGGETTO:

Relazione di Verifica della sussistenza di Vincoli dell'impianto Idrovoro Gelsari Consortile.

<p>IL RUP e PROGETTISTA (Dr. Arch. Salvatore Fisicaro)</p>  	<p>IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (Geom. Paolo Fisicaro)</p> 	<p>IL PROGETTISTA IMPIANTI (Dr. Ing. Vincenzo Indelicato)</p>  	<p>IL DIRIGENTE AREA TECNICA PROGETTAZIONE (Dr. Ing. Massimo Paterna)</p> 
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

REV.	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	ANNOTAZIONI
	Giugno 2018	dall'Ufficio Tecnico Consortile			prezziario 2018

RELAZIONE - VINCOLI e IMPATTI AMBIENTALI

OGGETTO: progetto esecutivo del "Raddoppio dell'elettropompa di sollevamento dell'impianto idrovoro del pantano Gelsari finalizzato all'ottimizzazione dell'impianto del sistema di allontanamento delle acque meteoriche in eccesso e soccorso all'elettropompa esistente"

indice

1. Premesse	1
2. Valutazione di Impatto Ambientale	2
3. Misure di mitigazione adottate in fase di cantiere	3
Pulitura Vasca di recapito dell'impianto Idrovoro	4
4. Impatti in fase di esercizio	6

1. Premesse

Il Consorzio di Bonifica 10 Siracusa gestisce un impianto idrovoro, denominato "Pantano Gelsari" il quale serve a prosciugare complessivamente ottocento ettari di terreno, parte dei quali si trovano al di sotto del livello del mare, e che tale idrovoro è stato oggetto di ripetuti furti di materiale elettrico, unitamente a devastanti atti vandalici di smantellamento di impianti elettromeccanici tali da renderlo inoperativo.

L'area oggetto di intervento di Manutenzione dove è ubicato l'edificio comandi dell'impianto idrovoro e la relativa vasca di recapito ricade in prossimità dell'argine destro del fiume San Leonardo identificato catastalmente sul Foglio n. 6 del Comune di Carlentini, Particella n. 236 per un estensione di Ha 2.02.39 (*dentro la ZPS*).

L'impianto idrovoro e la relativa vasca di recapito cartograficamente ricadono nella Tavoletta dell'I.G.M.I. (scala 1:25.000) **274 IV NO Lentini** ad una quota media di 4 metri s.l.m.

Ai fini della vincolistica, i lavori per la manutenzione all'interno dell'edificio comandi dell'impianto idrovoro e all'interno della relativa vasca di recapito sono oggetto di Verifica della sussistenza di vincoli.

Vincolo Ambientale

L'impianto idrovoro e la relativa vasca di recapito cartograficamente ricadono, completamente all'interno di un sito Rete Natura 2000 e precisamente nella **ZPS ITA 070029 Biviere di Lentini, tratto del fiume Simeto ed area antistante la foce.**

Lavori di Manutenzione da eseguire sono:

1) *Pulitura della vasca impianto idrovoro Gelsari:*

La pulitura della vasca di recapito dell'impianto idrovoro avviene in aree soggette a vincolo ZPS; i lavori di Manutenzione non provocano perdita di superficie per gli habitat della ZPS in quanto si interviene quasi esclusivamente su manufatti già esistenti, pertanto si richiede l'autorizzazione da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente

2) *Istallazione 2^a Elettropompa impianto idrovoro Gelsari:*

L'istallazione della 2^a Elettropompa avviene in area soggetta a vincolo ZPS; i lavori di sostituzione non provocano perdita di superficie per gli habitat della ZPS in quanto si

interviene esclusivamente all'interno di un Edificio già esistente, pertanto si richiede l'autorizzazione da parte dell' Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente.

Vincolo paesaggistico

Per quanto attiene al vincolo di tipo paesaggistico ambientale la manutenzione della vasca di recapito dell'impianto idrovoro Gelsari interamente interrata ai fini del vincolo Paesaggistico, è esonerata da autorizzazione paesaggistica come previsto da regolamento D.P.R. n°31 del 13/02/2017 (come verificato dalla tav. B2 di progetto).

Vincolo archeologico

La pulitura della vasca di recapito del detto impianto avviene in aree non soggette di vincolo Archeologico e pertanto tali lavori non necessitano di alcuna autorizzazione da parte della Soprintendenza (come verificato dalla tav. B2 di progetto).

Vincolo ex legge Galasso

La pulitura della vasca di recapito e l'installazione della 2^a elettropompa del detto impianto avviene in aree sotto vincolo ex legge Galasso e pertanto tali lavori necessitano di autorizzazione da parte della Soprintendenza (come verificato dalla tav. B2 di progetto).

Vincolo idrogeologico

La pulitura della vasca di recapito e l'installazione della 2^a elettropompa del detto impianto avviene in aree sotto soggette a vincolo di pericolosità idraulica esondazioni «bassa» e pertanto tali lavori necessitano di autorizzazione da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente (come verificato dalla tav. B2 di progetto)

2. Valutazione di Impatto Ambientale

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" contiene le Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC).

L'art. 20 della parte seconda del 152/2006 descrive la procedura per la verifica di assoggettabilità di un intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Tale procedura deve essere avviata nei casi di progetti:

- a) elencati nell'allegato II che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per più di due anni;*
- b) inerenti modifiche dei progetti elencati negli allegati II che comportino effetti negativi apprezzabili per l'ambiente, nonché quelli di cui all'allegato IV secondo le modalità stabilite dalle Regioni e dalle province autonome, tenendo conto dei commi successivi del presente articolo.*

Nello specifico, l'allegato IV all'articolo 7 Progetti di infrastrutture riporta che devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità.

Pertanto, considerata la tipologia dell'intervento di manutenzione, consistente nella pulitura di una vasca e sostituzione di una elettropompa in dei Manufatti **esistenti**, detti manufatti sono ubicati in area con una superficie di circa mq. 1.500 e si interviene quasi esclusivamente su manufatti già esistenti in aree già espropriate.

Nonostante ciò si procede ad ulteriori verifiche sommarie considerando il considerato che su una superficie complessiva della **ZPS ITA 070029** di **1.083,99** ettari (10.839.900 m²), si interviene su una superficie di appena mq. **1.500,00** ha che equivale a **0,00001383%** della superficie totale del sito Natura 2000 di cui sopra.

Sulla base di dette valutazioni espresse sommariamente di cui sopra si esclude la probabilità che l'attuazione di intervento di manutenzione sull'Impianto Idroforo Gelsari Consortile nei pressi del Comune di Carlentini possa produrre effetti significativi sull'ambiente, e pertanto è da escludersi qualsiasi procedimento di verifica ambientale.

3. Misure di mitigazione adottate in fase di cantiere

Prescindendo dall'applicabilità della procedura di impatto ambientale ex D. Lgs. 152/2006 il progetto ha attentamente studiato i possibili impatti sull'ambiente adottando le eventuali misure di mitigazione.

Si ritiene utile ribadire che l'obiettivo dell'intervento è quello di evitare il mal funzionamento ed in sicurezza dell'impianto Idrovore evitando le continue rotture sull'impianto esistente che comportano frequenti lavori in emergenza e notevoli costi sull'emergenza.

Nel seguito vengono descritte le misure adottate per ogni tipologia di lavorazione.

Pulitura Vasca di recapito dell'impianto Idrovore

Gli impatti potenziali potranno riguardare l'emissione di polveri, rumori e vibrazioni durante la fase di cantiere. Tale tipo di impatto è assolutamente trascurabile, in considerazione che l'intervento viene realizzato in aperta campagna, lontano da centri abitati o comunque da bersagli sensibili di alcun tipo. In tale fase è previsto che gli operatori mettano in atto modalità esecutive finalizzate a limitare comunque gli impatti sul territorio:

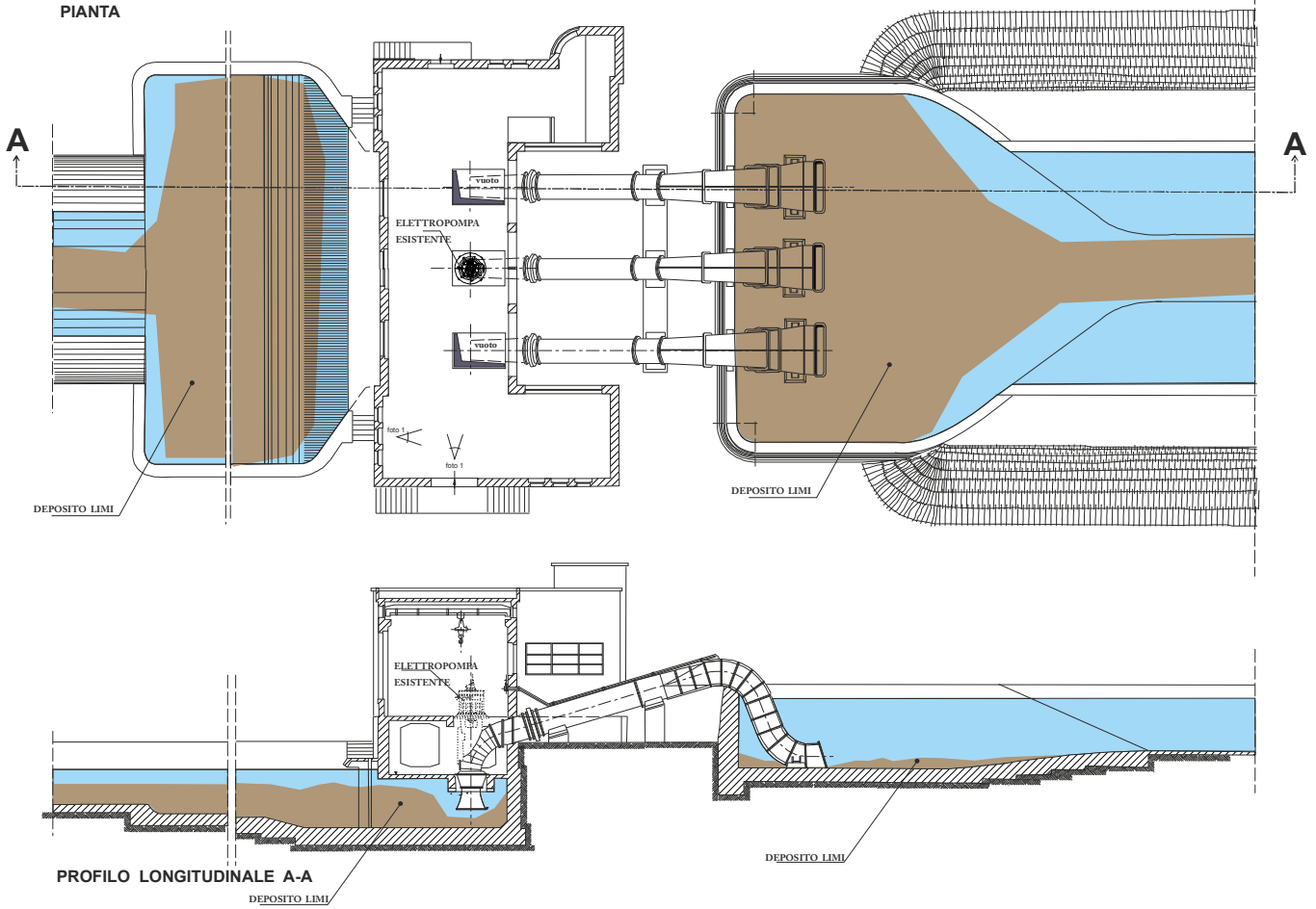
- Lavori di sigillatura paratoia antistante vasca di recapito per lo svuotamento acqua;
- Analisi di laboratorio autorizzato per i fanghi di risulta della vasca per la scelta del tipo della discarica;
- Pulizia della vasca di recapito dai fanghi di risulta;
- Acquisto elettropompa di 2250 l/s_ alim.190 KW e collocazione all'interno edificio comandi.

La parte di materiale proveniente dalla vasca di recapito sarà portato a rifiuto utilizzando discariche autorizzate.

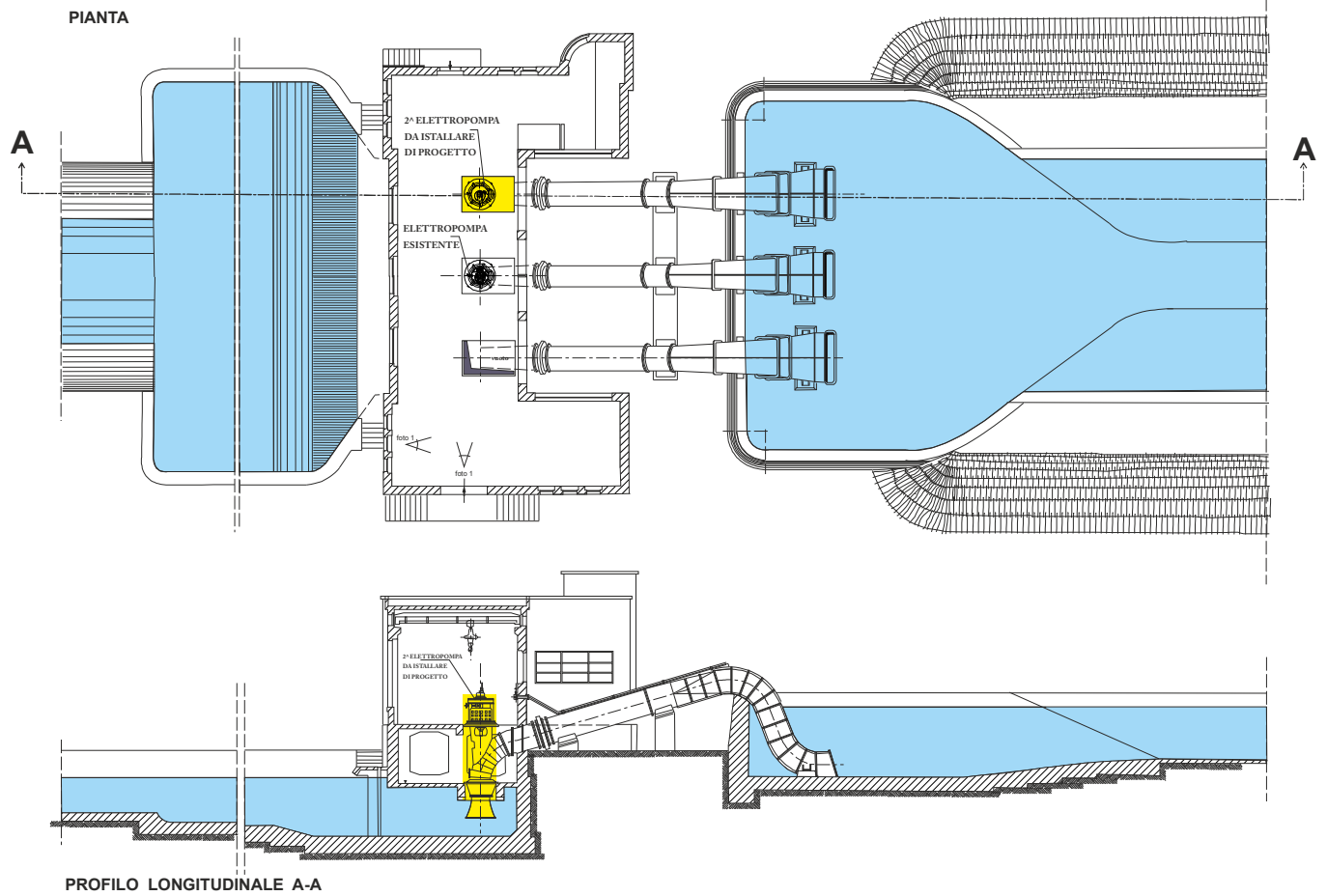
Le misure progettuali descritte, unitamente alla tecnologia costruttiva ed all'impiego di materiali ampiamente collaudati, consentiranno di manutenzionare un impianto che darà un esercizio ed un servizio altamente affidabile.

Il ripristino morfologico e vegetazionale delle zone interessate dalle opere da realizzare avverrà quindi in maniera del tutto naturale e può essere considerato un contributo fondamentale all'inserimento delle opere stesse non solo dal punto di vista strettamente paesaggistico, ma in un'ottica più ampia di salvaguardia dei beni ambientali che possono diventare il supporto per una valorizzazione di tutto il territorio.

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



In virtù delle scelte tecniche adottate, la realizzazione dell'intervento, non avendo impatti paesaggistici rilevanti, non presenta elementi di criticità sotto il profilo paesaggistico – ambientale. Gli interventi quasi interamente sono ubicati in corrispondenza dei manufatti esistenti. Gli stessi sono completamente interrati e quindi nessun impatto sull'ambiente circostante.

4. Impatti in fase di esercizio

Gli impatti prevedibili in fase di esercizio sono solo migliorativi.

La pulitura della vasca di recapito dai fanghi di risulta favorisce l'eliminazione di eventuali fanghi contaminati dalla concimazione chimica nei terreni agricoli e trasportati dalle acque meteoriche attraverso i canali di scolo alla vasca di recapito posta a quota più bassa, togliendo sostanze nocive per l'ambiente.

Il Progettista

dott. arch. Salvatore Fisicaro

